

Emergenza lavoro: nel settore pubblico un «vortice» di occupazione mancata

Sanità, saltano 1700 posti? «Sono troppi i concorsi insabbiati»

Addirittura 1200 prove per assumere 4700 persone - Al Comune per un centinaio di custodi oltre ventimila domande - Ancora deve essere bandito il concorso per l'assunzione di 700 persone per circoscrizioni - La proposta di legge del Pci per accelerare i tempi

Mille e duecento concorsi, 1200 punti di raccolta delle domande, 1200 prove scritte. Il tutto per assumere 4700 persone nella sanità. L'autorizzazione ad indire i concorsi venne data dalla Regione alle Usl nel luglio scorso. A tutt'oggi sono stati banditi concorsi per tremila posti. L'infernale macchina burocratica che si mette in moto per occasioni come questa (le Usl del Lazio sono 59 e per ogni titolo professionale va bandito un apposito concorso) ed in molti casi il disinteresse delle Usl stesse, rischiano oltre ai ritardi della Regione di far saltare 1700 nuovi posti di lavoro. Al Comune di Roma, invece, per ogni centinaio di persone che dovevano essere assunte come custodi sembra che non ci sia né alcuna speranza. Per un concorso interno arrivarono ben 20.000 domande. Si disse di fare colloqui senza prove scritte. Ma nessuno si prese la briga di esaminare 20.000 persone. Intanto da tempo concorsi dovevano essere banditi per l'assunzione di 700 persone da impiegare per le aperture pomeridiane degli uffici delle circoscrizioni. Ma ancora non se ne parla.

«L'alternativa c'è. Piena occupazione per cambiare la vita e la città». Sotto questa parola d'ordine giovedì 27 novembre si svolgerà la manifestazione indetta dal comitato regionale e dalla federazione romana del Pci. Un corteo da piazza Esedra raggiungerà piazza Navona. Qui alle 17.30 parlerà Achille Occhetto della segreteria nazionale del Pci. Prima di lui prenderanno la parola Goffredo Bettini, segretario della federazione romana e Rinaldo Scheda consigliere regionale del Pci. La vista di questo importante appuntamento oggi declina di incontri si svolgeranno nelle aziende principali di Roma, e nei cantieri edili.

Incontri si svolgeranno alla Selenia, alla Contraves, all'Omni, all'Imea, all'Italcable, al Poligrafico, alla Centrale del latte. La proposta dei comunisti è quella di creare lavoro per cambiare la qualità della vita a Roma e nel Lazio. Anzi il lavoro è indispensabile per disegnare un nuovo sviluppo della città e del resto della regione, che con folte delegazioni parteciperà alla manifestazione del 27 novembre. Il lavoro è dunque indispensabile. Ed è al tempo stesso possibile vista l'enorme quantità di concorsi banditi. Con questo primo «caso», sui concorsi insabbiati, cominciamo il nostro viaggio dentro l'occupazione a Roma e nel Lazio.

Per ogni qualifica va fatta un'apposita prova e le Usl sono in tutto cinquantanove. Risultato: sono 1200 i concorsi da fare. A tutt'oggi ne sono stati banditi per tremila posti dopo numerose pressioni. Secondo le disposizioni dell'ufficio centrale dei concorsi, le due richieste (quella della pubblica amministrazione e quelle dei concorsi) verrebbero messe a confronto per poi fare un elenco degli avverti diritti. Insomma si creerebbero «serbatoi» ai quali le varie branche dello Stato potrebbero attingere, a seconda delle proprie esigenze.

Intanto però qualcosa va fatto per accelerare i tempi della vichiosa macchina dei concorsi. «Altrimenti», osserva Carra, «il rischio è che quei lavoratori che oggi dovrebbero essere assunti ad esempio per tenere gli uffici aperti nel pomeriggio (è il caso del concorso non ancora bandito per i 700 nuovi posti nelle circoscrizioni) un giorno si ritroveranno magari a coprire altri vuoti d'organico magari per i turni di mattina».

Concorsi

- 1 ELETTRICISTA FONTANIERE presso Comune di Straginalgall (Fr). Fonte: Bur 30. Termine pres. dom. 29-11-86.
 - 2 OPERAI (7° livello) presso Unioncamere. Fonte: Gu 225. Termine pres. dom. 3-12-86.
 - 2 FUNZIONARI 2° livello (laurea giuridico-economica) presso Unioncamere. Fonte: Gu 225. Termine pres. dom. 3-12-86.
- Presso la Usl RI/1 (Rieti). Fonte Gu 256. Termine pres. dom. 19-12-86:
- 1 DIRIGENTE SANITARIO MICROBIOLOGIA
 - 1 COADIUTTORE SANITARIO MICROBIOLOGIA
 - 1 CHIMICO COLLABORATORE
 - 1 VIGILE SANITARIO MICROBIOLOGIA
 - 3 ASSISTENTI TECNICI PERITI CHIMICI
- Presso la Usl LT/4 (Privero). Fonte: Gu 256. Termine pres. dom. 19-12-86:
- 1 PRIMARIO ANESTESIA (tempo pieno)
 - 1 CAPOALTA (tempo pieno)
 - 4 OSTETRICHE (tempo pieno)
- Presso la Usl 9. Fonte Gu 256. Termine pres. dom. 19-12-86:
- 1 COADIUTTORE SANITARIO
 - 4 ASSISTENTI ANESTESIA
 - 4 ASSISTENTI RADIOLOGIA
 - 2 ASSISTENTI RADIOLOGIA
 - 1 VETERINARIO DIRIGENTE
 - 2 VETERINARI COLLABORATORI
 - 1 BIOLOGO COLLABORATORE
 - 3 DIETISTI
 - 1 ASSISTENTE SANITARIO
 - 5 TECNICI RADIOLOGIA
 - 1 TECNICO ISTOPATOLOGIA
 - 1 VIGILE SANITARIO COORDINATORE
 - 4 VIGILI SANITARI COLLABORATORI
 - 3 TERAPISTI RIABILITAZIONE
 - 2 OPERATORI TECNICI CONDUTTORI DI CALDAIE
 - 1 OPERATORE TECNICO ADDETTO LAVANDERIA
 - 4 OPERATORI TECNICI SARTI
 - 4 OPERATORI TECNICI AUTISTI
 - 23 AUSILIARI SOCIOANIMATIVI
 - 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
- Presso Usl/16. Fonte: Gu 257. Termine pres. dom. 20-12-86:
- 4 ASSISTENTI ANGIOLOGIA
 - 3 ASSISTENTI IMMUNOEMATOLOGIA
 - 1 ASSISTENTE DIETOLOGIA
 - 1 ASSISTENTE VIROLOGIA
 - 3 ASSISTENTI LABORATORIO
 - 11 ASSISTENTI PNEUMOLOGIA
 - 3 TECNICI ANATOMIA PATOLOGICA
 - 4 TECNICI ISTOLOGIA
 - 3 TECNICI RADIOLOGIA
 - 5 TECNICI LABORATORIO
 - 2 TECNICI EMOIDIALISI
 - 1 FISIOKINESITERAPISTA
 - 1 CAPOALTA

10 VIGILATRICI D'INFANZIA 2 ASSISTENTI SOCIALI COLLABORATORI

Presso la Banca d'Italia. Fonte Gu 256. Termine pres. dom. 2-12-86:

- 3 DIRIGENTI INGEGNERI TELEMATICI
- 4 DIRIGENTI INGEGNERI O ECONOMISTI
- 7 TECNICI LAUREATI IN INGEGNERIA

Indennità di disoccupazione ordinaria

CONDIZIONI RICHIESTE

Le condizioni richieste per avere diritto all'indennità ordinaria di disoccupazione sono:

- essere iscritto nelle liste dei disoccupati presso l'Ufficio di collocamento del Comune di residenza anagrafica (oppure, per ragioni di lavoro, nel Comune di residenza provvisoria);
- avere due anni di anzianità assicurativa, cioè siano trascorsi almeno due anni dalla data in cui è stato o doveva essere versato il primo contributo;
- aver versato almeno 12 contributi mensili o 52 settimane negli ultimi due anni precedenti l'inizio della disoccupazione o, nel caso di mancato versamento dei contributi, dimostrare di aver lavorato alle dipendenze di terzi per almeno 12 mesi negli ultimi due anni.

SONO ESCLUSI

I dipendenti dello stesso Stato e degli Enti pubblici ai quali è garantita la stabilità d'impiego, gli apprendisti, i lavoratori che solo eccezionalmente prestano lavoro retribuito esclusivamente con la partecipazione degli utili o al prodotto dell'azienda, salvo particolari categorie, come i marittimi (traffico e pesca) con contratto a parte. Sono inoltre esclusi dall'assicurazione i lavoratori occupati esclusivamente in lavorazioni di breve durata, cioè quelle che si compiono nell'arco di un anno in periodi di durata inferiore a sei mesi, tranne coloro i quali:

- la domanda per la corrispondenza dell'indennità deve essere presentata entro 7 giorni dalla data di cessazione del lavoro e comunque non oltre 67 giorni da tale data;
- la mancata presentazione della domanda entro i termini sopra specificati comporta la decadenza del diritto all'indennità, anche se l'assicurato è in possesso di tutti gli altri requisiti (diventa quindi estremamente importante in casi di contestazioni di licenziamenti, avanzare in via precauzionale e senza pregiudizio rispetto all'impugnazione del licenziamento, la domanda di concessione dell'indennità di disoccupazione, ordinaria e speciale, chiedendo attentamente della controversia con l'Ufficio Provinciale del Lavoro e con l'azienda).

L'indennità ordinaria spetta per un periodo massimo di 180 giorni comprese le domeniche e gli altri giorni festivi: ammonta a 800 lire giornaliere.

A cura del Centro informazione disoccupati (Cid) e dell'Ufficio stampa Cgil di Roma e del Lazio - Via Buonarroti 12 - Tel. 7714720.

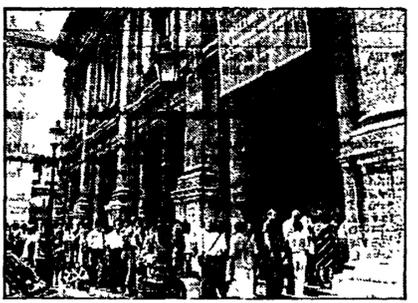
Paola Sacchi

La Cgil: sarebbe possibile se venissero assunti i 245 custodi vincitori dell'ultimo concorso pubblico

Da Natale al museo anche di pomeriggio

Da Natale tutti i musei statali di Roma aperti anche di pomeriggio. Come? Basta assumere 245 custodi vincitori dell'ultimo concorso. E soprattutto occorre capovolgere la logica fin qui seguita dal ministero dei Beni culturali che ha assunto 377 custodi, vincitori dello stesso concorso, assegnandoli a compiti in settori dove non c'era granché bisogno di altro personale. Quella che la Cgil lancia al ministero dei Beni culturali è una sfida: che nel giro di breve tempo potrebbe ottenere risultati concreti. «A meno che — ha detto ieri mattina nel corso di una conferenza stampa Aldo Carra segretario regionale della Cgil — il governo non voglia continuare a seguire logiche clientelari ed assistenziali nell'occupazione nella pubblica amministrazione. I posti di lavoro ci sono, la necessità che i musei siano più «visitabili» da cittadini e turisti si fa ogni giorno più stringente. Alcuni dei dati forniti nel corso della conferenza stampa, alla quale erano presenti anche Maurizio Sarti segretario della Cgil funzione pubblica di Roma e Sabina Saechi segretario della Cgil regionale, lo dimostrano appieno.

Una cartolina di protesta consegnata ai turisti verrà poi spedita al ministero dei Beni culturali



Barberini e la Galleria Corsini effettuano un orario continuo dalle 9 alle 19. Certamente è ben poco per una città come Roma meta di milioni e milioni di turisti ogni anno. Le media di permanenza nella capitale è di due-tre giorni. Certamente secondo la Cgil potrebbe aumentare se i tanti beni culturali il patrimonio storico ed archeologico fossero più «fruibili». Invece, il ministero dei Beni culturali, ignorando tutto ciò che ha pensato bene di destinare gran parte dei nuovi 377 assunti in settori dove c'era meno bisogno di personale. Un esempio: All'archivio di Stato — ha sostenuto Mereu — sono state assunte 12 persone, quando ne servivano due. Sono undici i custodi che servirebbero per poter aprire al pubblico il museo di palazzo Venezia. Esattamente quanti, in base alle piante organiche, a questo punto risultano eccedenti all'archivio di Stato.

L'archivio di Stato. La Cgil intende nei prossimi giorni intensificare la propria battaglia. Una cartolina di denuncia verrà distribuita davanti a musei e gallerie perché i turisti la firmino per poi inviarla al ministero dei Beni culturali. Iniziativa verranno prese per affrontare il problema del costo dei biglietti di ingresso raddoppiato nel 1985 e rimasto invariato anche in questi mesi di crisi. Magari sono aperti soltanto in alcuni piani. Altre iniziative sono state annunciate per qualificare il personale. E più in generale quella dei musei è la prima tappa di una «vertenza» che la Cgil intende aprire per ampliare gli orari di apertura, migliorare il funzionamento di servizi essenziali per i cittadini come gli uffici delle circoscrizioni, le poste, gli ambulatori, gli uffici pensionati.

didoveinquando

Dentro le «Nuove Forme Sonore» tutte le combinazioni possibili

Si è concluso da poco il festival di Nuove Forme Sonore, una piccola maratona che con il sottotitolo «Musica e immagine» ha occupato per sette giorni la Sala Orfeo del Teatro dell'Orologio. L'Associazione, ribadendo la linea che ne caratterizza l'attività ultradecennale, ha voluto evitare la riproposizione di concerti di musica contemporanea-secondo i rituali ottocenteschi fissati dalla routine. Lo spazio musicale di Nuove Forme Sonore è dedicato alle manifestazioni più nuove e vitali della musica e del teatro musicale. Vengono presentate quindi prime esecuzioni di compositori che hanno scritto per il gruppo strumentale dell'Associazione o per i suoi componenti (Mencherini, Gattardo), quindi con un'idea precisa della destinazione e della realizzazione delle loro opere.

L'ottica di Crampon con testo di Pasquale Santoli, immagini di Lorenzo Tainti, voce dal vivo della sorprendente Sabina Macculi e quella su nastro di Sabina Saechi. Short hanno eseguito proprie composizioni). Il teatro musicale inteso in senso lato, come combinazione organica e non casuale di musica, immagine, movimento, danza, recitazione, etc. è stato presente negli ultimi 4 concerti. Abbiamo assistito a diverse combinazioni di musiche, diapositive, filmati, immagini di vigna luminosa, recitazione, azione, teatro vero e proprio. Antonello Neri ha presentato le sue attuali tendenze, che rispropongono il gusto del pianistico con echi di musica ripetitiva, insieme alle sofisticate immagini di Elena Caronia. Il gruppo Melodramma ha proposto un esempio di teatro post-moderno con riferimenti rock e operistici, mentre la performance di David Short ha mostrato come si possano abbinare esecuzioni raffinate, recitazione, proiezioni e intrattenimento per pubblico di tutte le età.

La lampada di Guernica in mano a Topolino

A QUATTRO MANI: PAOLO ECHAURREN e EMILIO TADINI - Galleria Giulia, via Giulia 148; fino al 4 dicembre; ore 11/13 e 17/20.

Quaranta fogli di grande formato hanno viaggiato per qualche mese tra Roma e Milano per un gioco pittorico a quattro mani e due immaginazioni. Ora era Tadini a cominciare il disegno e Echaurren a finirlo; ora l'opposto. Il gioco risulta vivacissimo, a volte spettacola-

gedia del nostro presente. E se evoca la stupidità borghese dei tipi di Grosz o la qualità volante per speranza e liberazione dei tipi di Chagall, lo fa per costruire un racconto burattinesco, favolistico, con le cose del mondo fluttuanti e traballanti senza quiete. Echaurren usa sagome e colori piatti; Tadini ha un disegno sottile, incisivo e di un'ironia feroce. I disegni più belli sono quelli dove l'uno improvvisa la risposta pittorica sul suggerimento dell'altro accennando un dialogo assurdo, senza senso, in un mondo sgranaghiato e dove sembra trionfare la stupidità. Si direbbe proprio che la lampada di Guernica non illumini più nessuno da quando l'ha presa in mano Topolino.

Domani musica francese

L'attenzione dovuta alla cultura francese, che ha sempre avuto un legame privilegiato con quella italiana, trova nuove occasioni e motivi d'interesse nel rapporto diretto con le sue espressioni artistiche.

Elvis Costello visto da Marco Patrella

Tre volte Costello (e venerdì forse ci sarà Tom Waits)

I prezzi non sono bassi (22 e 27mila lire) ma valgono la qualità dell'evento: da stasera per tre giorni Elvis Costello è a Roma con il suo carico di canzoni, ballate e rock and roll travolgenti. Si tratta di un triplice avvenimento musicale che merita di essere seguito per intero. Elvis Costello, al secolo Declan MacManus (ma nella sua carriera ha assunto i nomi più impensati, da King of America al recente Napoleon Dynamite), è fatto così: un tornado di spunti, idee e provocazioni sotto quella faccia occhialuta da bravo ragazzo britannico. La prima serata di questo show tridimensionale (al Teatro Tenda Piana) lo vedrà accompagnato dai fedelissimi Attractions, tre musicisti di spessore inimitabile che lo seguono dagli esordi. E' probabile che nel repertorio del concerto saranno inseriti, come a Milano, alcuni brani più vecchi e inconsueti, come Accidents Will Happen o Pump it up. La seconda serata (al Teatro Olimpico, domani) dovrebbe riservare ulteriori sorprese agli amanti del sound Costello. Si tratta infatti di uno spettacolo semi-improvvisato nel corso del quale il geniale chitarrista eseguirà, a richiesta, una quarantina di classici del rock. E infine, venerdì (sempre all'Olimpico), un «solo» di Costello, accompagnato cioè dalla chitarra, che potrebbe tramutarsi in un duo da antologia: si murmura, al secolo, che sarà sul palco Tom Waits, il cantautore americano dalla voce roca e dal sound inconfondibile volato in Italia per partecipare al Premio di Sanremo. Speriamo che non siano solo voci...

«Ode»: quartetto in concerto per nuovi orizzonti

Francesco, il più giovane, studia ed ha momentaneamente abbandonato il gruppo, Alessandro ha da poco terminato il servizio militare, qualche mese fa è partito Antonghile (ma è favorito): l'hanno trasferito in una caserma di Roma) Fabrizia e il nuovo, espiromato quartetto «Ode», che vuol dire «Orizzonti degli eventi». Questa sera, alle 21, il gruppo tiene un concerto al Big Mama di viale S. Francesco a Ripa.

spiccate, geniali da poter seguire o imitare. Ci sono tendenze (frammentarie) che non sappiamo dove portano. Alcuni, dice il nostro gruppo, di quel tappeto comune (base, teulozza di colori): uno strumento, anch'essa, di emissioni di parole e suoni, segni vocali, una presenza che dialoga con gli altri partners alla pari.